

mi, la duodecima, specialmente ne le aperture eccellenti, e piu stimate.

Parti del incolonnare, de i capitelli, e uarie maniere di quelli. Cap. 6.

**D**isposti gli interualli, habbiamo à rizzare le colonne che sostenghino il tetto. Gli è gran differenza da rizzare colonne ò pilastri, & usare archi ò traui ne le aperture. Gli archi & i pilastri si conuengono à i theatri, ne le basiliche anchora non si sprezzano gli archi. Ma ne le dignissime opere de tempj ueggonsi i portichi solamente con traui. Di queste habbiamo à parlare. sono parte de luoghi incolonati, l'ara di sotto, e la base fondata in quella, la colonna ne la base, e di sopra il capitello, indi l'architraue, sopra'l quale uanno i traui, ò la fascia, laquale cuopre ò termina i capi de i segati traui, nel luogo supremo è la cornice. Giudico che si cominci da i capitelli, con i quali uariasi massimamente l'incolonnare. Chieggo da quei che copierãno l'opera mia, che scrivano con lettere distinte, non con figure i numeri che si diranno, cioè dodici, uenti, quaranta, non 12. 20. 40. Hacci insegnato la necessità à sopraporre i capitelli à le colonne, à fine che posassero sopra di questi i tronchi de i traui cõgiunti, ma quel rozzo e quadro legno era brutto. Trouarono (se si crede à Greci) alcuni da principio di tondarli al torno, acciò che paresse come un piatto tondo sotto un coperchio quadro, & perche pareua troppo abbassata, co'l collo alquãto steso à l'insu la leuarono. Gli Ioni considerate le opere de li Dorici, commendarono ne

t 3 i capitelli